

Bari: pericolante l'istituto tecnico « Regina Elena »

Anche ieri aule deserte



BARI, 3. — Le 700 allieve dell'istituto tecnico « Regina Elena » di Bari — che sabato scorso avevano attraversato in corteo le vie della città protestando per le condizioni di incerta stabilità della loro scuola — non si sono presentate nemmeno questa mattina alle lezioni. Una delegazione di studentesse si è recata in prefettura e al comune. Hanno riconfermato il proposito di non riprendere le lezioni se non avranno una nuova sede. Nella foto: un momento del corteo di sabato scorso

Tra Comune e Breda

Svantaggiosa la convenzione di Giovinazzo

BARI
Interpellanza sul risanamento della città vecchia

BARI, 3. E' stata presentata alla Camera dei Deputati dai parlamentari comunisti di Bari un'interpellanza sullo stato dei lavori per il risanamento igienico e la sistemazione urbanistica della città vecchia. Come è noto sono stati stanziati con l'ultima legge del dicembre 1962 circa 9 miliardi che però rimangono a tutt'oggi inutilizzati perché il piano parziale di sistemazione, preparato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari, è stato fermato da un intervento dell'Intendente alle Belle Arti e ai Monumenti. L'opposizione avrebbe dovuto risolversi con la venuta a Bari nel settembre scorso di una commissione incaricata dal Consiglio Superiore delle Belle Arti per un sopralluogo nella città vecchia. Ma a tutt'oggi la commissione non è venuta e tutto rimane bloccato.

BARI
A Roma una commissione di lavoratori della Stanic

BARI, 3. Una commissione di lavoratori della raffineria Stanic, accompagnata dai rappresentanti di tutti i sindacati e dai parlamentari della circoscrizione, si recherà nei prossimi giorni a Roma per affrontare con gli organi di governo la situazione della fabbrica in merito ai propositi di smantellamento della direzione della raffineria. La decisione è stata presa a conclusione di un incontro che i dipendenti della Stanic hanno avuto con numerosi parlamentari e con i rappresentanti degli enti locali cittadini. L'adesione all'iniziativa dei parlamentari comunisti è stata portata dagli onorevoli Francavilla, Matarrese e Sciotti; per il Psi dall'on. Lenoci e per la Dc dall'on. Albo.

BARI, 3. Su un grosso problema cittadino, qual è la convenzione che recentemente la Giunta di centro-sinistra di Giovinazzo ha approvato con la Breda-Feltri per l'installazione di una fabbrica, la Me.Ca., i comunisti di Giovinazzo hanno richiamato domenica scorsa l'attenzione della cittadinanza e dei lavoratori nel corso di una pubblica manifestazione che si è svolta al cinema De Venuto. Della grave convenzione ci siamo occupati nei giorni scorsi su queste colonne. Si tratta in breve di questo. L'industria Pirelli, in collegamento con la Breda, installerà a Giovinazzo una fabbrica di cavi elettrici. Allo scopo è stata firmata una convenzione in base alla quale il Comune dovrà provvedere alle acque potabili, alla fognatura freatica, alla costruzione di una condotta lunga un chilometro e mezzo che colleghi il canale dell'Acquedotto S. Maria a quello della fognatura freatica, alla costruzione di un convogliamento di tutte le acque piovane, al rifacimento dello stabilimento; e, come se non bastasse, il Comune ha esonerato la suddetta industria dai tributi comunali per un tempo indeterminato. L'opposizione dei comunisti a una così grave e onerosa convenzione (che si è espressa già con il voto contrario in Consiglio comunale) è stata ribadita nel corso della manifestazione dai compagni Palmiotto, consigliere comunale di Giovinazzo, e dai compagni S. Maria e Sandro Fiore. Non è questo il primo caso di assalto alle casse comunali da parte dei grossi monopoli i quali con notevoli contributi e favori assicurano una serie di altre considerevoli agevolazioni fiscali installano industrie per le quali i Comuni devono provvedere alle onerose spese delle infrastrutture sottraendo ai bilanci comunali, già deficitari, somme ingenti che poi vengono a gravare sui cittadini. Si è verificato questo da parte della stessa Pirelli a Triggiano, da parte della Ceramica Pozzi a Monopoli, da parte della Breda-Feltri a Breda-Feltri, da parte della Cartiera Mediterranea. A Giovinazzo la Giunta di centro-sinistra — che aveva stanziato per l'agricoltura nel bilancio del 1963 l'incalcolabile somma di 1075 lire (sic), che non ha voluto attuare il piano della legge 167 per lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare adducendo il motivo della mancanza di fondi e che non ha realizzato il villaggio di 700 case, con interessi del 3 per cento — si è precipitata a firmare la convenzione con un'industria come la Pirelli che ha chiuso il bilancio dell'anno scorso con 54 miliardi di attivo. Nel caso di questa fabbrica la Pirelli ha già usufruito di un contributo del 70 per cento, con interessi del 3 per cento, della legge 167 per lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare adducendo il motivo della mancanza di fondi e che non ha realizzato il villaggio di 700 case, con interessi del 3 per cento.

BARI, 3. E' stata presentata alla Camera dei Deputati dai parlamentari comunisti di Bari un'interpellanza sullo stato dei lavori per il risanamento igienico e la sistemazione urbanistica della città vecchia. Come è noto sono stati stanziati con l'ultima legge del dicembre 1962 circa 9 miliardi che però rimangono a tutt'oggi inutilizzati perché il piano parziale di sistemazione, preparato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari, è stato fermato da un intervento dell'Intendente alle Belle Arti e ai Monumenti. L'opposizione avrebbe dovuto risolversi con la venuta a Bari nel settembre scorso di una commissione incaricata dal Consiglio Superiore delle Belle Arti per un sopralluogo nella città vecchia. Ma a tutt'oggi la commissione non è venuta e tutto rimane bloccato.

BARI, 3. E' stata presentata alla Camera dei Deputati dai parlamentari comunisti di Bari un'interpellanza sullo stato dei lavori per il risanamento igienico e la sistemazione urbanistica della città vecchia. Come è noto sono stati stanziati con l'ultima legge del dicembre 1962 circa 9 miliardi che però rimangono a tutt'oggi inutilizzati perché il piano parziale di sistemazione, preparato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari, è stato fermato da un intervento dell'Intendente alle Belle Arti e ai Monumenti. L'opposizione avrebbe dovuto risolversi con la venuta a Bari nel settembre scorso di una commissione incaricata dal Consiglio Superiore delle Belle Arti per un sopralluogo nella città vecchia. Ma a tutt'oggi la commissione non è venuta e tutto rimane bloccato.

BARI, 3. E' stata presentata alla Camera dei Deputati dai parlamentari comunisti di Bari un'interpellanza sullo stato dei lavori per il risanamento igienico e la sistemazione urbanistica della città vecchia. Come è noto sono stati stanziati con l'ultima legge del dicembre 1962 circa 9 miliardi che però rimangono a tutt'oggi inutilizzati perché il piano parziale di sistemazione, preparato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari, è stato fermato da un intervento dell'Intendente alle Belle Arti e ai Monumenti. L'opposizione avrebbe dovuto risolversi con la venuta a Bari nel settembre scorso di una commissione incaricata dal Consiglio Superiore delle Belle Arti per un sopralluogo nella città vecchia. Ma a tutt'oggi la commissione non è venuta e tutto rimane bloccato.

BARI, 3. E' stata presentata alla Camera dei Deputati dai parlamentari comunisti di Bari un'interpellanza sullo stato dei lavori per il risanamento igienico e la sistemazione urbanistica della città vecchia. Come è noto sono stati stanziati con l'ultima legge del dicembre 1962 circa 9 miliardi che però rimangono a tutt'oggi inutilizzati perché il piano parziale di sistemazione, preparato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari, è stato fermato da un intervento dell'Intendente alle Belle Arti e ai Monumenti. L'opposizione avrebbe dovuto risolversi con la venuta a Bari nel settembre scorso di una commissione incaricata dal Consiglio Superiore delle Belle Arti per un sopralluogo nella città vecchia. Ma a tutt'oggi la commissione non è venuta e tutto rimane bloccato.

Nell'assunzione degli universitari

Favoritismi nella scuola media

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

MELFI, 3. In Lucania il metodo dell'assunzione di studenti universitari come insegnanti nelle scuole medie inferiori e superiori è diventato un vero e proprio fenomeno dilagante che occorre disciplinare e fermare. Tale problema interessa non solo la nostra regione, ma la maggioranza delle regioni d'Italia. Durante l'anno scolastico 1962-63 il numero di tali studenti universitari raggiunge la cifra di 15.000, numero che sarà quasi raddoppiato quest'anno, per far fronte alle richieste della scuola media unica dell'obbligo di recente istituzione. La mancanza di un vero e proprio regolamento legislativo in materia, unito alla compiacenza dei provveditori agli studi negli incarichi ai presidi, favorisce il dilagare della raccomandazione e della crescita di nuovi feudi elettorali, con la discriminazione e l'elasticità nelle assunzioni e in definitiva danneggia anche gli alunni (si dà il caso di scuole ove in un trimestre si sono alternati sulla cattedra ben quattro professori) anteposendosi alle ragioni pedagogiche, ragioni di prestigio e di potere. Il provveditorato agli studi di Potenza aveva emanato una circolare con la quale invitava i presidi a formare graduatorie per gli universitari iscritti alla facoltà di lettere e al Magistero, attribuendo un punto per ogni esame sostenuto e superato e due punti per ogni anno di insegnamento precedentemente prestato nelle scuole medie statali. Ma perché queste graduatorie non si pubblicano? Questo fu un tentativo di porre ordine, ma che è rimasto un desiderio poiché — a quanto è dato di sapere — molti presidi hanno forzato la mano fino ad inventare punti per favorire propri raccomandati.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale. Il compagno Cosentini segretario del sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha fatto presente, tra l'altro, la urgente necessità di ammodernare gli impianti della quale cosa il dr. D'Armini si è impegnato personalmente a sottoporre agli organi competenti.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

POTENZA, 3. Il commissario governativo per le Ferrovie Calabro-Lucane, Ing. D'Armini, si è recato a Potenza per compiere una visita ispettiva agli impianti e per avere un primo incontro con i dipendenti. Con quest'ultimo il Commissario si è trattato a lungo e affabilmente, inoltre i dipendenti della zona di Potenza hanno offerto, tramite il segretario provinciale del sindacato Autoferrotranvieri, una medaglia d'oro con pergamena a ricordo del passaggio delle Ferrovie Calabro-Lucane alla gestione statale.

PSIUP

Costituite sei nuove federazioni

I dirigenti del nuovo partito a Grosseto, Teramo, Avellino, Salerno, Reggio Calabria, Lecce

Nuove federazioni del PSIUP si sono costituite in queste ultime settimane in varie province. A Grosseto segretario provinciale del nuovo partito è stato nominato il compagno Silvestro Bianchi, già membro del direttivo provinciale del PSI e segretario della CCdL. L'esecutivo risulta composto dai compagni Ilio Tuberi, assessore provinciale e già del direttivo del PSI, avv. Attilio Bacciolli, Giorgio Colombini, avv. Francesco Chioconi, Adolfo Saletti, Ferruccio Forcelloni, Danilo Grotti e Norma Marchetti. Tra le adesioni di rilievo è quella del rag. Vasco Badini, sindaco di Casteldel Piano.

In una conferenza stampa i dirigenti del PSIUP hanno annunciato che a Grosseto il nuovo partito ha già raggiunto i 600 iscritti. Sezioni del PSIUP sono state costituite a Grosseto, Montetoro, Roselle, Orbetello, Scarlino Scalo, Castiglione della Pescaia, Follonica, Massa Marittima, Porto S. Stefano, Sorano, S. Giovanni delle Contee.

Da Teramo si ha notizia che il consigliere provinciale dr. Camillo De Nigris ha aderito alla sua adesione al PSIUP. Anche al Comune tre consiglieri del gruppo socialista hanno costituito il gruppo consiliare del PSIUP (Mosca, Quattioni e Verini) dandone comunicazione al sindaco. Di conseguenza il PSI nel Consiglio di Teramo rimane rappresentato da un solo consigliere.

Avellino segretario provinciale del PSIUP è stato nominato il compagno Ferruccio Capone. Alla Federazione del PSIUP hanno aderito i compagni: Ivo Capone, segretario del direttivo provinciale del PSI, gli amministratori di due dei più importanti Comuni della provincia il sindaco di S. Maria del Molise, prof. Nicola Vietri, Capone, prof. Caputo, prof. Di Genova, avv. Giardina, Facella, l'avv. Gemigliani.

A Salerno, segretario provinciale del PSIUP è il compagno Nicola Giannatasio, vice segretario Giorgio Vario. Fanno inoltre parte del direttivo provinciale i compagni Diego Cacciatore, Gido Cifone, Amalia Papacoste, Federico Verderese, Gerardo Vignola.

A Reggio Calabria, nel corso di una conferenza stampa, i dirigenti della Federazione provinciale del PSIUP on. Minasi, avv. Zannino e dott. Corraldi, hanno esposto il primo bilancio delle adesioni e dello stato organizzativo del nuovo partito.

Del Comitato direttivo provinciale del PSIUP fanno parte i componenti: C.D. della Federazione del PSI e 2 del Collegio provinciale dei probiviri. Tra le prime adesioni individuali significative, il prof. Francesco Geraci, vecchia figura di militante socialista e di combattente antifascista.

Il compagno Cosentini segretario del sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha fatto presente, tra l'altro, la urgente necessità di ammodernare gli impianti della quale cosa il dr. D'Armini si è impegnato personalmente a sottoporre agli organi competenti.

Il compagno Cosentini segretario del sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha fatto presente, tra l'altro, la urgente necessità di ammodernare gli impianti della quale cosa il dr. D'Armini si è impegnato personalmente a sottoporre agli organi competenti.

Il compagno Cosentini segretario del sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha fatto presente, tra l'altro, la urgente necessità di ammodernare gli impianti della quale cosa il dr. D'Armini si è impegnato personalmente a sottoporre agli organi competenti.

Il compagno Cosentini segretario del sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha fatto presente, tra l'altro, la urgente necessità di ammodernare gli impianti della quale cosa il dr. D'Armini si è impegnato personalmente a sottoporre agli organi competenti.

Il compagno Cosentini segretario del sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha fatto presente, tra l'altro, la urgente necessità di ammodernare gli impianti della quale cosa il dr. D'Armini si è impegnato personalmente a sottoporre agli organi competenti.

Il compagno Cosentini segretario del sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL ha fatto presente, tra l'altro, la urgente necessità di ammodernare gli impianti della quale cosa il dr. D'Armini si è impegnato personalmente a sottoporre agli organi competenti.

PSIUP

Si è dimesso «l'uomo della Bastogi»

Era stato accusato dal P.C.I. di preparare un accordo favorevole alla Montecatini

Dalla nostra redazione